



smau

RISULTATI GENERALI

SMAU MILANO

23-24-25 OTTOBRE

2018

fieramilanocity



PROGETTO SMAU MILANO
2018 PER REGIONE MARCHE E
CAMERA DI COMMERCIO
DI ANCONA

INDICE

**ATTIVITÀ PER REGIONE MARCHE
E CAMERA DI COMMERCIO DI
ANCONA** 4

FOTOGALLERY 29



BUSINESS
MATCHING
STARTUP SAFARI
INNOVAZIONE ACADEMY
OPEN INNOVATION
FORMAZIONE ICT
NETWORKING



SMAU MILANO 2018

SMAU: UN LUOGO DOVE INCONTRARSI, STRINGERSI LA MANO, ISPIRARSI

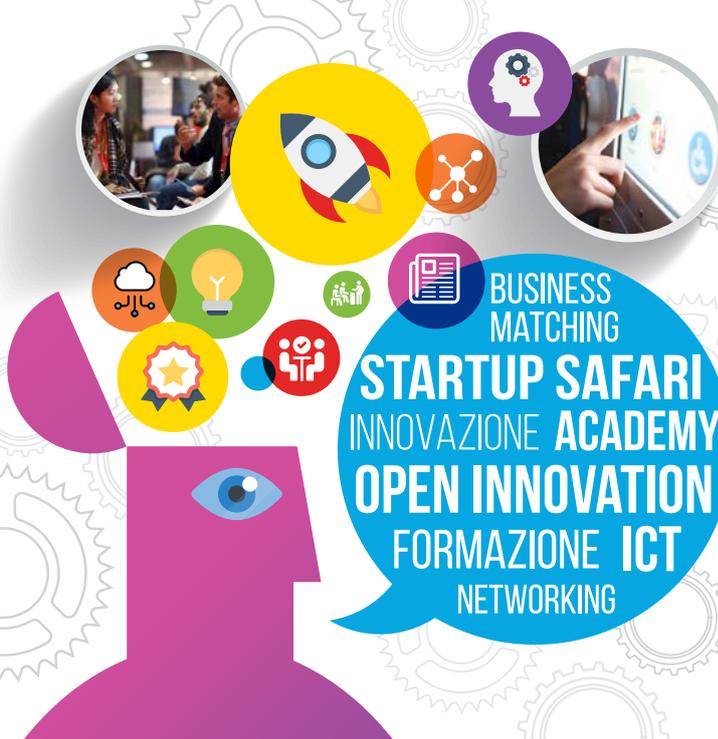
La 55ma edizione di Smau ha voluto offrire alle oltre 30.000 imprese in visita un laboratorio di sperimentazione e di incontro con molte fra le più significative esperienze che fanno parte dell'ecosistema italiano dell'innovazione. Smau è stato anche un luogo in cui ispirarsi attraverso la presentazione di alcuni dei più significativi esempi di Trasformazione Digitale e in cui stringere la mano ai nostri campioni d'innovazione: imprese come AXA, Carrefour, Enel, Danieli, Generali, Lago, Parmalat, Paglieri e molte altre che rappresentano dei veri e propri modelli per le nostre imprese. A Smau le imprese in visita hanno avuto la possibilità di scegliere i migliori partner in grado di guidare i processi di trasformazione digitale: realtà già affermate a livello internazionale; nuovi player che seguono passo passo le imprese nel loro processo di innovazione, costruendo per loro progetti sartoriali; startup, che grazie alla rapidità d'azione, alla creatività e al talento che le contraddistinguono possono rappresentare il partner ideale per le imprese che cercano prodotti finiti da implementare rapidamente al proprio interno.

Non solo, quest'anno è stato possibile incontrare realtà che si stanno affermando nell'ecosistema dell'innovazione anche in settori diversi dall'ICT: parliamo di mobility, retail, pharma o il settore dei pagamenti digitali. Queste realtà sono diventate veri e propri abilitatori di innovazione: snodi vitali per le imprese che hanno bisogno di servizi innovativi, ma anche di ispirazione e modelli di successo, come SisalPay, QVC, Mytaxi e Dompé, perché abbinano al successo sul mercato un'apertura privilegiata alle aziende interessate alla frontiera dell'innovazione. Ed è proprio quest'apertura all'innovazione proveniente dall'esterno, l'Open Innovation, è stata uno dei temi centrali di questa edizione di Smau: un'opportunità che molte imprese già hanno colto o si apprestano a cogliere al volo come dimostrano i dati dell'Osservatorio Open Innovation e Corporate Venture Capital realizzato da Smau, in collaborazione con Italia Startup e Assolombarda e che è stato presentato proprio in questi tre giorni di Smau.

400 aziende, 300 workshop dedicati all'aggiornamento professionale, **100 Casi di successo**, testimonianze di innovazione che arrivano da imprese e pubbliche amministrazioni di tutta Italia e non solo: i numeri che fotografano l'edizione di quest'anno confermano Smau Milano come appuntamento imprescindibile per poter incontrare le molteplici realtà che, con linguaggi e declinazioni diverse, traducono l'innovazione in esperienza concreta.

Industria 4.0, servizi, smart communities, agrifood, sanità, innovazione nel mondo del commercio e turismo sono i temi al centro dell'edizione di quest'anno, cui è stata dedicata la riflessione degli **Smau Live Show**, appuntamenti di **50 minuti** in cui ascoltare le testimonianze dirette di casi di successo alla presenza anche di Big Player del Digital e delle Istituzioni. Sempre più apprezzati per scoprire in modo nuovo la proposta di Smau gli Startup Safari hanno guidato i visitatori a conoscere da vicino le realtà più innovative che si rivolgono proprio ai diversi settori produttivi. Ben 75 i tour guidati organizzati nei tre giorni, a dimostrazione dell'interesse delle imprese ad approfondire l'offerta presente in fiera: una voglia di innovazione e di cambiamento che proprio attraverso gli Startup Safari Smau vuole soddisfare costruendo per loro un percorso su misura.

Il percorso di Smau continua altre due tappe sui territori: il 20, 21 e 22 novembre si terrà la seconda edizione di **Smau Genova**, mentre il 13 e 14 dicembre è in programma **Smau Napoli**.



BUSINESS MATCHING
STARTUP SAFARI
 INNOVAZIONE ACADEMY
OPEN INNOVATION
 FORMAZIONE ICT
 NETWORKING



SMAU - L'EVENTO

55ª EDIZIONE **fieramilanocity** **smau**

SMAU MILANO
23-24-25 OTTOBRE 2018

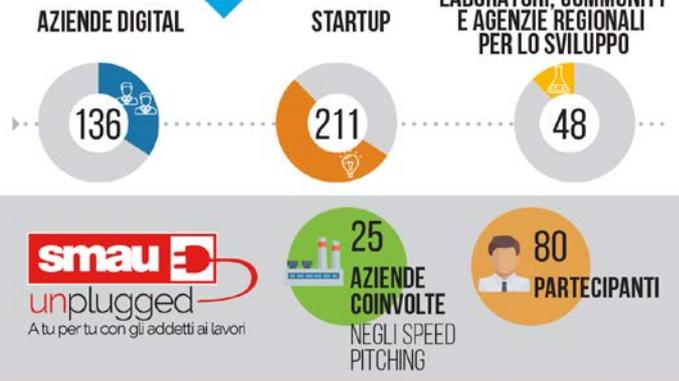
DOVE TROVI L'INNOVAZIONE PER LA TUA AZIENDA

STARTUP SAFARI
INNOVAZIONE ACADEMY
OPEN INNOVATION
FORMAZIONE ICT
NETWORKING

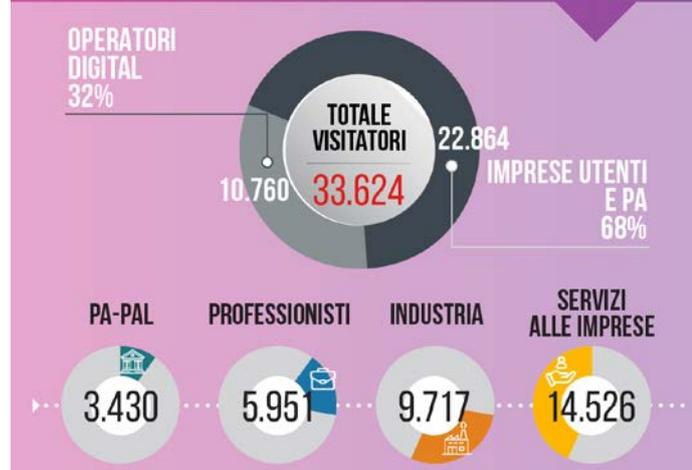
MAIN PARTNER: aruba.it, cisco, EdisSoftware, ORACLE, intel, SAP, seeweb, PAY, MOBILITY PARTNER: mytaxi

ESPOSITORI

TOTALE ESPOSITORI 395



VISITATORI



PREMIO INNOVAZIONE SMAU

TOTALE VINCITORI 79

ALCUNI DEI VINCITORI:

ABB, AGOS, Baxter, BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS, Carrefour, CASSA FORENSE, Clementoni, Dompé, enel, mytaxi, NATUZZI, nexi, Paglieri, parmalat, QVC, Smau PAY

IL PROGRAMMA DI TOUR GUIDATI TRA LE ECCELLENZE INNOVATIVE PRESENTI A SMAU:

STARTUP SAFARI 75 TOUR GUIDATI NEI 3 GIORNI

2018 PREMIO INNOVAZIONE sma

MEDIA

TOTALE SERVIZI DEDICATI 1.776



FORMAZIONE





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

1. STARTUP

Coinvolgimento di una selezione di **20 startup innovative**.



<https://www.smau.it/milano18/partners/3design-lab/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/apio/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/biomedfood/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/cving/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/emoj/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/encablist/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/focotto/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/generma/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/joytek/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/leafgreen/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/modom/>

MondoNovoElectronics

<https://www.smau.it/milano18/partners/mondo-novo-electronics/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/ntp-nano-tech-projects/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/olivia-monteforte/>

On the Dime

<https://www.smau.it/milano18/partners/on-the-dime/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/orange-rd/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/redlab/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/tech4care/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/ubisive/>



<https://www.smau.it/milano18/partners/xelexia/>



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

2. IMPRESE INNOVATIVE

Candidatura, selezione e partecipazione al **Premio Innovazione SMAU** di imprese innovative con sede nella Regione al fine di presentare dei concreti modelli riconducibili al territorio marchigiano che siano di stimolo per l'attrazione degli investimenti, il networking tra le imprese e il marketing territoriale in chiave innovazione.



1. AGRISOPHIA:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/agrisophia-crea-il-software-che-analizza-tutti-i-dati-degli-allevamenti-animali/

coinvolto nello SMAU Live Show di mercoledì 24 ottobre ore 14:30 presso il Main Stage



2. CLEMENTONI:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/clementoni-una-console-a-misura-di-bambino/

coinvolto nello SMAU Live Show di martedì 23 ottobre ore 10:00 presso il Main Stage



3. DIATECH:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/la-quintessenza-della-medicina-personalizzata-con-la-diatech-pharmacogenetics/

coinvolto nello SMAU Live Show di mercoledì 24 ottobre ore 13:00 presso il Main Stage



4. HP COMPOSITES:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/hp-composites-leader-nel-mercato-dei-materiali-compositi-si-apre-alopen-innovation/

coinvolto nello SMAU Live Show di mercoledì 24 ottobre ore 13:00 presso il Main Stage



5. HSD:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/hsd-e-il-primo-elettromandrino-smart-si-chiama-e-core-raccoglie-dati-li-memorizza-li-elabora-e-li-trasmette/

coinvolto nello SMAU Live Show di martedì 23 ottobre ore 10:30 presso lo Studio TV



6. RECA PLAST:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/cosi-la-reca-plast-produce-di-piu-e-consuma-di-meno/

coinvolto nello SMAU Live Show di mercoledì 24 ottobre ore 10:00 presso il Main Stage



7. TERRECORTESI MONCARO:

https://www.smau.it/milano18/success_stories/terre-cortesi-moncaro-grazie-alla-tecnologia-sappiamo-tutto-dei-nostri-vini/

coinvolto nello SMAU Live Show di giovedì 25 ottobre ore 14:30 presso il Main Stage

Arriva Zio Tobia**AGRISOPHIA CREA IL SOFTWARE CHE ANALIZZA TUTTI I DATI DEGLI ALLEVAMENTI ANIMALI****Fulvio Fileni: «Aprirsi alle nuove tecnologie permette di prendere decisioni corrette in tempo reale»****L'azienda**

Startup innovativa nata a settembre 2016, Agrisophia sta realizzando un software che analizza ogni costo di produzione di un allevamento, monitora la temperatura e l'umidità all'interno del capannone, tiene traccia di tutte le terapie e i trattamenti sanitari. Tutti questi dati permettono all'allevatore di monitorare la salute e il benessere degli animali e di prendere decisioni in tempo reale.

Obiettivo: allevamenti aperti alle innovazioni ed efficienti

«Siamo partiti da una nostra esigenza: siamo allevatori, volevamo avere una struttura flessibile e aperta a tutte le innovazioni per garantire il benessere dell'allevamento, senza tralasciare il controllo di gestione quotidiano» precisa l'amministratore della startup Catia Vignaroli. «Da qui è nata l'idea di creare un software che elabori tutti i dati di un allevamento (consumi mangimi, acqua, terapie farmacologiche) per permetterci di conoscere perfettamente tutti i dati del nostro allevamento, tecnici ed economici, prendere decisioni corrette, risparmiando tempo e denaro» aggiunge Fulvio Fileni, socio di Agrisophia.

Il software analizza i dati e vi dice cosa fare

Grazie alla collaborazione con una software house, che è stata la ricerca più importante di questa innovazione, Agrisophia metterà sul mercato la prima release del software entro dicembre. Continua Fileni: «Funzionerà per tutti i tipi di allevamento animale. Sarà venduto sia ai singoli allevatori sia ai grandi gruppi. I dati potranno essere inseriti dall'allevatore direttamente dallo smartphone oppure dal pc. Un esempio di funzionalità? Rese del mangime in tempo reale e programmazione del mangime per tutto il ciclo produttivo. Inserendo i dati e le criticità, l'allevatore riceverà tutti gli indici produttivi dell'allevamento evidenziando con allarmi eventuali anomalie. Potrà inoltre avere un registro dei trattamenti online, evitando di trascrivere a mano, sui registri preposti, tutti i dati per il controllo delle Asl. I grandi allevamenti potranno effettuare il monitoraggio dell'impiantistica. La grande distribuzione potrebbe inoltre utilizzare il software per il controllo di filiera del prodotto come garanzia al consumatore.

Risultati

«Il software, il cui nome potrebbe essere Zio Tobia, è l'unico software indipendente in grado di dialogare con la Banca Dati Nazionale. In questo caso il software sostituisce il lavoro di una persona. Per un piccolo allevatore significa ridurre il cartaceo, avere più tranquillità sulle scelte tecniche, conoscere dati su come si muovono mercato e competitor. Il software è semplice e immediato da capire e per utilizzarlo a pieno basterà un periodo di 3-6 mesi. Il mio consiglio agli allevatori? Apritevi alle nuove tecnologie, alzate la testa e non rimanete chiusi sul vostro taccuino» conclude Fileni.



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - AGRISOPHIA



COME INNOVARE PRODOTTI E PROCESSI NEL SETTORE AGROALIMENTARE, DOVE LA TRADIZIONE È UN VALORE

Mercoledì 24 Ottobre - ore 14:30, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI: **Fulvio Fileni, Agrisophia**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/come-innovare-prodotti-e-processi-nel-settore-agroalimentare-dove-la-tradizione-e-un-valore/>



TOTALE CONTATTI

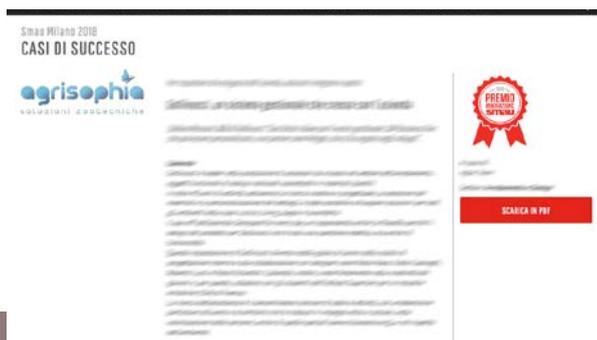
88



VISUALIZZAZIONI STREAMING

fino al 14/11/2018

56



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO



My ClemBox per bambini in età prescolare per giocare con i genitori

CLEMENTONI: UNA CONSOLE A MISURA DI BAMBINO

Mario Clementoni, fondatore: "Il gioco è una cosa seria. Non bisognerebbe mai smettere di giocare, specialmente quando si diventa grandi".



L'azienda

Nasce nel 1963 a Recanati dall'idea di Mario Clementoni con l'obiettivo di aiutare i bambini a imparare divertendosi, supportandoli nel processo di crescita attraverso il linguaggio che conoscono meglio e che è per loro una naturale forma di espressione: il gioco.

La strategia aziendale punta da sempre sul gestire direttamente l'innovazione dando vita a una gamma ampia e articolata di giochi educativi, tutti ideati, progettati e sviluppati internamente nella sede di Recanati da un team che nel corso degli anni è molto cresciuto fino ad arrivare oggi a contare oltre 50 giovani ricercatori.

Lo stabilimento principale della Clementoni è a Recanati, dove si produce, in numero di pezzi, l'80% della produzione totale, in particolare vengono realizzati tutti i prodotti con componentistica di carta e cartone, come per esempio i Sapientino e i puzzle, ma anche i classici cubi per bambini.

Oggi la Clementoni ha un fatturato di circa 188 milioni di euro e 600 dipendenti.

L'idea in breve

My ClemBox, la prima console educativa per bambini in età prescolare, nasce dalla volontà di Clementoni di arricchire l'offerta di giochi nell'ambito del mondo digitale in cui l'azienda marchigiana si è impegnata, con successo da circa sei anni.

Fino a qualche anno fa il digitale ha funzionato molto bene in un momento in cui l'elettronica di consumo andava molto, in questa fase, a fronte di un ciclo di vita degli smart device, che si sta approssimando alla sua fase di maturità, abbiamo colto la grande opportunità di proporre un prodotto originale nato dall'incessante attività di innovazione portata avanti dal nostro R&D dept.

All'interno di questo scenario nasce My ClemBox una consolle di gioco che propone contenuti cooperativi dove bambino e genitori si divertono insieme in modo, dinamico, interattivo e coinvolgente per una fruizione del gioco attiva, e per un divertimento a misura di famiglia.

I giochi

L'offerta Clementoni comprende giochi per i bambini dagli 0 mesi fino ai 12 anni e oltre, partendo dalla prima infanzia a cui sono dedicate le linee Baby Clementoni, Disney Baby e Clemmy; seguono i giochi per l'età prescolare e scolare del celebre brand Sapientino; gli scientifici della gamma Scienza&Gioco, i modernissimi tablet made in Clementoni; i giochi creativi di Crea Idea e Crazy Chic, senza dimenticare i "grandi classici", i Ricreativi, le Tombole e i celeberrimi Puzzle. My ClemBox è la prima console pensata per bambini di età prescolare (dai 4 ai 6 anni) un'innovazione assoluta sia dal punto di vista delle interfacce pensate per essere iconiche e poco scritte, sia per i contenuti e lo "storytelling".

Il digitale

L'era digitale vede una sua parte decisiva nell'industria dei "giochi" e Clementoni ha una sua specificità nell'edutainment e nella progettazione di giochi pensati per bambini. Dove tutte le componenti di progettazione e non, tranne quelle prettamente elettroniche, sono progettate e realizzate in Italia.

My ClemBox è progettata per gli specifici bisogno dei bambini della fascia prescolare ed è una console chiusa, un ecosistema completo con una giocabilità illimitata grazie alla possibilità di scaricare tantissimi giochi dal sito, gratuitamente, ma senza altra relazione con la rete. In questo senso comprare la console vuol dire comprare contemporaneamente contenitore e contenuto.

È una console pensata per trasformare la televisione in una piattaforma di giochi dinamici e di storie interattive che invitano bambini e genitori a giocare insieme andando a esplorare nuovi mondi e a interagire tra loro (i genitori possono utilizzare i propri cellulari - tranne quelli con sistema operativo Microsoft - come comandi aggiuntivi, grazie alla app gratuita che "trasforma" il telefono di mamma e papà in un "vero" controller).

My ClemBox offre anche contenuti che si adattano alle diverse fasi della giornata costruendo un percorso educativo



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA



completo, per esempio prima di andare a dormire proporrà favole e ninna nanne che accompagneranno il bambino nella fase pre-sonno.

L'investimento

Tutta la piattaforma si basa su Android, è molto chiusa e le interfacce, molto iconiche e poco scritte, sono il frutto dell'esperienza Clementoni nel settore digitale. E' un prodotto che potremmo anche definire progetto, totalmente nuovo, in un settore molto delicato sia come target di riferimento, sia come tipologia di giochi.

Se mediamente il normale ciclo di vita di un gioco è di tre anni, in questo caso data la velocità del mercato, già dal prossimo anno potrebbero esserci dei cambiamenti o degli aggiornamenti dei contenuti. In termini di tempo il passaggio dall'ideazione al mercato è stato di circa un anno, tenendo però conto che Clementoni ha un background di contenuti e di lavoro nel mondo Android che ha permesso di limare i tempi di sviluppo.

Dal punto di vista degli investimenti tutte le interfacce sono state realizzate completamente da zero con un investimento in progettazione, ideazione del software, stampi e sviluppo di centinaia di migliaia di euro.

Il tutto per un tempo di rientro dell'investimento di un anno, quello di lancio, ad un posizionamento di prezzo al pubblico relativamente basso (attorno ai 100 Euro).

L'idea è quella di aver colto una nicchia di mercato potenziale e relativamente scoperta che non vede, dato il mercato di riferimento e i concorrenti, degli investimenti da parte di multinazionali dell'informatica e che punti su contenuti semplici, lineari e adeguati al target.

Il secondo anno sarà quello che vedrà la diffusione della console in Europa, il business plan è stato già costruito tenendo conto che i costi di distribuzione e imballaggio sono importanti e che i risultati sul mercato italiano non saranno necessariamente benchmark dei risultati europei.





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - CLEMENTONI



MANIFATTURA 4.0: LE OPPORTUNITÀ CHE LE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI OFFRONO PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS

Martedì 23 Ottobre - ore 10:00, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI: **Riccardo Scarponi**, Group Product Manager **Clementoni**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/manifattura-40-le-opportunita-che-le-nuove-tecnologie-digitali-offrono-per-lo-sviluppo-del-business/>



TOTALE CONTATTI

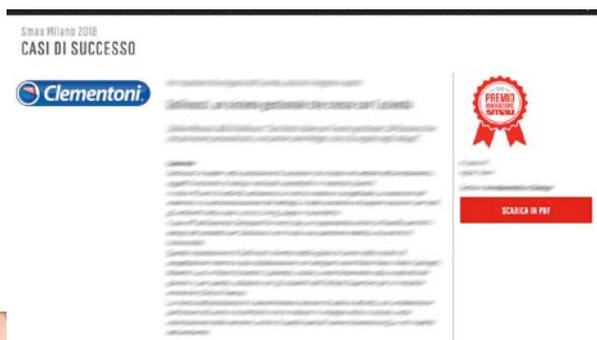
385



VISUALIZZAZIONI STREAMING

fino al 14/11/2018

140



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

I kit che analizzano il DNA

LA QUINTESSENZA DELLA MEDICINA PERSONALIZZATA CON LA DIATECH PHARMACOGENETICS

diatech
pharmacogenetics

Oggi grazie alla tecnologia possiamo davvero mettere in pratica il principio di Ippocrate, che nel 400 a.C. affermava: "È più importante sapere che tipo di persona abbia una malattia, che sapere che tipo di malattia abbia una persona"

L'azienda

È tra le prime aziende in Europa a creare e commercializzare kit diagnostici per test farmacogenetici. Obiettivo: analizzare il nostro DNA per valutare qual è la giusta terapia per ciascuno di noi. La Diatech Pharmacogenetics, nata nel 2011 come spin off della Diatech (azienda impegnata nel settore dell'infettivologia), è specializzata nella farmacogenetica del cancro. L'azienda ha 50 dipendenti ed il laboratorio molecolare diagnostico più grande d'Italia (6mila mq). Qui si fa ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione.

Ognuno di noi risponde in modo diverso a un farmaco

«Già a metà degli anni 90, siamo stati tra i pionieri dell'utilizzo del DNA per eseguire test diagnostici di malattie come l'epatite» spiega Fabio Biondi, socio fondatore, presidente e amministratore della Diatech Pharmacogenetics. «Dal 2011 ci siamo specializzati nella farmacogenetica del cancro, un settore ad altissima tecnologia che oggi rappresenta una nicchia, ma con una previsione di crescita esponenziale. L'esigenza di innovare? Siamo partiti da qui: il nostro DNA è unico e diverso da quello di ogni altro essere umano. Ognuno di noi risponde in maniera personalizzata a suoni, dolori, stimoli. Anche i farmaci vengono assorbiti dal nostro organismo in modo unico. In oncologia, un farmaco è efficace sul 15- 20% della popolazione. Per questa patologia, la farmacogenetica è fondamentale, è la quintessenza della medicina personalizzata».

L'innovazione? Dire che un farmaco è utile o no prima della sua somministrazione

«Abbiamo creato un kit, che viene utilizzato negli ospedali e nei centri specializzati come Humanitas di Milano, per fare analisi del DNA sia sulle cellule del paziente, sia sulle cellule del tumore. Possiamo così sapere se un farmaco è efficace per quella persona, se non lo è o se, addirittura, è tossico; e lo possiamo dire, prima della somministrazione». È questa la grande innovazione. Stiamo parlando infatti di farmaci molto costosi, circa 2mila Euro a trattamento, che potrebbero risultare persino inefficaci. Con la farmacogenetica, possiamo capire quando un farmaco è utile, evitando gli sprechi e i potenziali effetti collaterali.

Risultati

«Grazie al kit possono essere eseguite centinaia di indagini in tempo reale sullo stesso paziente. E nel caso delle espressioni geniche, è possibile la prognosi della malattia. Vantaggi? Sulla salute del paziente e sull'efficienza dell'ospedale. A parità di costo - ma spesso anche con costi inferiori - l'Ospedale può migliorare le terapie. Il nostro obiettivo è arrivare ad una "risonanza magnetica genetica", che ci fa capire esattamente che tipo di paziente abbiamo davanti». Inoltre la Diatech Pharmacogenetics sta lanciando un test innovativo per identificare precocemente pazienti con lesioni tumorali al colon, semplicemente esaminando il DNA intatto presente nelle feci. «È una scoperta rivoluzionaria, basata su una specifica metodica di analisi del DNA fecale, brevettata dall'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori, che noi abbiamo trasformato in un'applicazione facile da utilizzare» aggiunge Biondi. «È un prodotto all'avanguardia ed un esempio positivo di collaborazione tra pubblico e privato. Il futuro della ricerca italiana dovrà passare, necessariamente, attraverso un nuovo modello di collaborazione tra Università ed impresa. Come succede al MIT di Boston o a Stanford in California. Ci vogliono leggi, finanziamenti ma anche un cambio di mentalità».



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - DIATECH



ESPERIENZE DI OPEN INNOVATION: IL NUOVO APPROCCIO VERSO LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Mercoledì 24 Ottobre - ore 13:00, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI: **Fabio Biondi**, Fondatore e Presidente **Diatech Pharmacogenetics**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/esperienze-di-open-innovation-il-nuovo-approccio-verso-la-trasformazione-digitale/>



TOTALE CONTATTI

146



VISUALIZZAZIONI STREAMING
fino al 14/11/2018

176



diatech
pharmacogenetics



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

Da startup ad azienda manifatturiera in crescita

HP COMPOSITES, LEADER NEL MERCATO DEI MATERIALI COMPOSITI, SI APRE ALL'OPEN INNOVATION

HP Composites, nata nel 2010 come startup, è oggi un'eccellenza italiana che fattura e assume



L'azienda

Con sede ad Ascoli Piceno, l'HP Composites è una delle eccellenze italiane nella lavorazione dei materiali compositi avanzati, rinforzati in fibra di carbonio. Utilizzatori di questi materiali sono le aziende del settore automobilistico di alto livello, da competizione e stradale. Nata nel 2010 come startup con poche decine di dipendenti, conta oggi 400 dipendenti e un fatturato di oltre 30 milioni di euro. È un punto di riferimento del comparto manifatturiero della vallata del Tronto.

L'innovazione? Ricerca, sviluppo e formazione del personale

Obiettivo: industrializzazione dei processi e innovazione tecnologica.

Di fronte a un mercato che richiede di utilizzare i materiali compositi su prodotti di scala medio-larga, HP Composites ha l'esigenza di aumentare la capacità produttiva e diminuire i costi. A tal scopo, e al fine di mantenere la leadership di mercato, l'azienda si pone due obiettivi: 1) l'industrializzazione dei processi, 2) l'innovazione tecnologica, sia di prodotto che di processo. Per realizzarla, gli strumenti fondamentali sono: ricerca e sviluppo e formazione del personale.

Puntiamo tutto sull'open innovation

La strategia innovativa di HP Composites punta sulla "open innovation": l'azienda costruisce rapporti di fiducia con clienti e fornitori, valorizzando la sua supply chain. Negli anni sono state instaurate relazioni sia con le università del territorio, in particolare con l'Università Politecnica delle Marche, sia con startup locali, come Carbon Mind, NanoTech e 2D1M. Sempre nell'ottica di innovazione collaborativa, è stato costituito il "Polo dei materiali compositi", una rete di 13 imprese collocate tra Marche e Abruzzo, accomunate dalla conoscenza sui materiali compositi. La creazione del Polo vuole sviluppare ulteriormente la rete esistente di relazioni, per diventare un riferimento tecnico e industriale a livello europeo e internazionale per la produzione in serie di materiale composito avanzato. Il punto di forza del Polo è il know-how e il continuo sviluppo di nuove tecnologie produttive e nuove applicazioni.

Risultati: Innovazione tecnologica e formazione

Grazie alla collaborazione tra le aziende del Polo, è stata sviluppata una tecnologia alternativa per la produzione di manufatti in materiale composito. I metodi di produzione tradizionali, basati sull'utilizzo dell'autoclave, se da un lato garantiscono prodotti di elevata qualità, dall'altro necessitano di tempi ciclo e costi d'investimento elevati. Questa tecnologia, invece, permette di ridurre fortemente i tempi ciclo e ottenere un alto rateo produttivo. In particolare, grazie alla collaborazione con Carbon Mind, start-up innovativa specializzata nei servizi di ingegneria per il settore dei materiali compositi avanzati, è stato messo in atto un processo produttivo in grado di posizionarsi tra la produzione in autoclave e quella sotto pressa, traendo i benefici dall'una e dall'altra. Tale tecnologia prende il nome di Air Press Moulding. Formazione. Altri frutti derivanti dalla collaborazione strategica con gli enti del territorio sono il percorso formativo di alta specializzazione post diploma sulle smart technologies e i materiali innovativi, svolto presso l'IIS "Fermi-Sacconi-Ceci" di Ascoli Piceno, e il corso di perfezionamento sui materiali compositi che partirà a Novembre e che vedrà partecipi, oltre ad alcuni studenti dell'Univpm, anche i giovani ingegneri delle imprese del Polo. HP Composites crede fortemente che la strategia innovativa messa in atto attraverso queste collaborazioni sia la chiave per progredire e innovarsi e per conquistare vantaggio competitivo all'interno di un mercato in rapida espansione.



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - HP COMPOSITES



ESPERIENZE DI OPEN INNOVATION: IL NUOVO APPROCCIO VERSO LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Mercoledì 24 Ottobre- ore 13:00, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI: **Abramo Levato**, Direttore Generale **HP Composites**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/esperienze-di-open-innovation-il-nuovo-approccio-verso-la-trasformazione-digitale/>



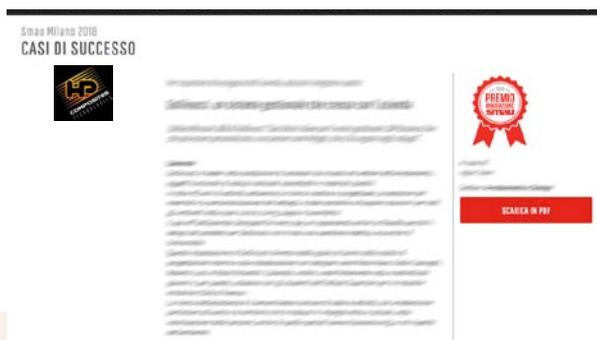
TOTALE CONTATTI

146



VISUALIZZAZIONI STREAMING
fino al 14/11/2018

176



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

HSD e Industria 4.0

HSD E IL PRIMO ELETTROMANDRINO SMART. SI CHIAMA E-CORE®, RACCOGLIE DATI, LI MEMORIZZA, LI ELABORA E LI TRASMETTE



Paolo Galli, Product Manager di HSD: «“Digitalizzare” un oggetto meccanico ha favorito un nuovo scenario, che ha coinvolto tutti e migliorato processi, attrezzature, componenti e persone dell’azienda»

L’azienda

Fondata nel 1991 da Giancarlo Selci per costruire elettromandri ad alte prestazioni da impiegare sulle macchine utensili BIESSE (per la lavorazione del legno), HSD oggi progetta e produce in Italia elettromandri, teste bi-rotative, teste a forare e aggregati utilizzati su macchine utensili per la lavorazione di legno, metalli, vetro, pietra, materiali plastici e materiali compositi. A questi vanno aggiunti Smart Motors e schede elettroniche per la trasmissione dati, inclusi dispositivi atti a permettere l’esecuzione di Edge Computing sulle macchine utensili connesse a Cloud. HSD è la seconda azienda al mondo, per fatturato, nella costruzione di elettromandri.

«La molla all’innovazione? Avevamo bisogno di conoscere le condizioni precise dell’elettromandrino, cuore della macchina utensile»

«Avevamo bisogno di informazioni precise sulle condizioni di lavoro dell’elettromandrino, installato sulla macchina utensile. L’elettromandrino è considerato il cuore della macchina utensile: se non va, tutto si ferma. Se va male, il risultato non è bello» spiega Paolo Galli, product manager di HS. «È l’oggetto più soggetto a usura della macchina utensile. Il monitoraggio dell’affidabilità e l’analisi dei guasti sono state le prime finalità che ci hanno spinto a innovare, a cui sono aggiunte la manutenzione preventiva e predittiva nell’ottica di migliorare il servizio e il supporto ai nostri clienti, che sono esclusivamente i costruttori di macchine utensili. Così abbiamo realizzato un sistema di monitoraggio, residente sul mandrino, che si chiama e-CORE®. Raccoglie, memorizza ed elabora dati con lo scopo di rilevare e memorizzare, condizioni di lavoro, prestazioni, allarmi, avvisi: tutti dati rilevabili da sensori posti all’interno dell’elettromandrino e immediatamente resi disponibili al centro di controllo numerico (CNC) della macchina utensile. Così i dati sono disponibili e interpretabili in modo facile al costruttore e all’utilizzatore della macchina utensile.

In questo modo, possiamo aiutare i nostri clienti a individuare ed eliminare le situazioni critiche. I dati aiutano ad affrontare il problema insieme e a trovare una soluzione win-win.

Si favorisce così una relazione improntata sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione».

Ingegneri, meccanici e informatici insieme al lavoro

Dall’idea al prodotto industriale presentato sul mercato sono trascorsi poco più di 30 mesi, incluso l’anno di test necessario a verificare il tutto. Come avete fatto? «Fondamentale è stato concentrare sul progetto il know-how dei diversi settori presenti all’interno di HSD: ingegneri elettronici, meccanici e informatici hanno lavorato insieme combinando le esigenze di dati con la loro simultanea corrispondenza allo stato di salute del dispositivo. Contestualmente sono stati progettati i sensori appropriati da inserire in questo nuovo sistema: sensori con caratteristiche, funzioni e prestazioni consone alle nuove condizioni di impiego per ottenere elevata affidabilità, lunga durata, dimensioni, isolamento dai disturbi, manutenzione facile e veloce».

Benefici

«Abbiamo ottenuto grandi vantaggi: grazie all’ e-CORE® possiamo prevedere gli interventi di manutenzione. Abbiamo feedback immediati e intelligenti. Non ci sono interruzioni impreviste che determinano costi elevati e rischi sui tempi di lavorazione». Ma c’è di più. «Questa innovazione ha avviato il nostro percorso verso l’industria 4.0.

“Digitalizzare” un oggetto meccanico ha favorito un nuovo scenario, che ha coinvolto tutti in azienda e migliorato i processi, le attrezzature, i componenti e le persone. Sono stati digitalizzati i test, i controlli di linea, le attrezzature, sono stati registrati tutti i dati di prova e collaudo. Anche la gestione dei componenti e la filiera di fornitura (supply-chain) hanno intrapreso un percorso di “digitalizzazione” per la raccolta e il controllo dei dati (tecnici e logistici) e per la tracciabilità dei componenti.

Le nostre più importanti risorse, le persone, sono state formate con un percorso di formazione specifico verso un nuovo



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

approccio orientato alla qualità totale, allo Zero Defect System. E' migliorata la posizione competitiva di HSD nel mondo. Sono aumentati i ricavi. I prodotti e-CORE® hanno riscosso un notevole successo con un tasso di sostituzione (di prodotti non e-CORE®) che in tre anni ha raggiunto il 60%. Dal punto di vista prettamente tecnico la soluzione e-CORE® ha portato vantaggi anche nei processi produttivi e di manutenzione. Per esempio, la taratura dei sensori geometrici dell'elettromandrino nelle versioni e-CORE® non necessita di alcun intervento manuale: il processo è completamente automatizzato e i tempi si sono ridotti di circa 10 volte rispetto a un elettromandrino standard. La nuova tecnologia consente inoltre di individuare in corso di lavorazione e in tempo reale fenomeni di usura anomala e/o precoce, impieghi inappropriati, eventi particolari (es. urti o altri incidenti). Tali condizioni vengono segnalate immediatamente al CNC della macchina utensile che può così evitare fermi macchina improvvisi o il danneggiamento di pezzi in lavorazione» aggiunge Galli. «La digitalizzazione fa funzionare meglio le aziende, le persone all'interno delle aziende e le nostre vite private. Gli strumenti portano ordine e organizzazione e ci lasciano più spazio per essere più creativi».

HSD
MECHATRONICS



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - HSD



STRATEGIE DIGITALI PER L'OTTIMIZZAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI AZIENDALI

Martedì 23 Ottobre- ore 10:30, Studio TV



CON LA PARTECIPAZIONE DI:

Paolo Galli, Product Manager, **HSD**



LINK AL SITO
E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/strategie-digitali-per-lottimizzazione-di-prodotti-e-processi-aziendali/>



TOTALE CONTATTI

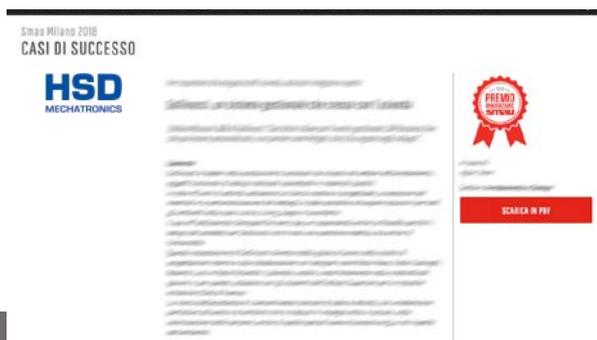
113



VISUALIZZAZIONI STREAMING

fino al 14/11/2018

124



HSD
MECHATRONICS



SCARICA IL
CASO DI SUCCESSO



Svolta energetica

COSÌ LA RECA PLAST PRODUCE DI PIÙ E CONSUMA DI MENO

“Innovare comporta un impegno finanziario notevole ma permette di essere più competitivi. Fondamentale è selezionare i partner fornitori e fare una pianificazione strategica e finanziaria dei vari investimenti”



L'azienda

La Reca Plast, azienda riconosciuta a livello internazionale, ha oltre 30 anni di esperienza nel settore delle materie plastiche e nella costruzione di stampi. Si trova a Osimo (AN) e nel corso degli anni ha sviluppato una costante crescita in diversi settori produttivi. «Abbiamo sviluppato un reparto stampaggio a iniezione con circa 25 presse dalla 35 alla 1.000 tonnellate di forza di chiusura, un reparto di soffiaggio corpi cavi dove produciamo particolari tecnici per l'industria dell'elettrodomestico e riscaldamento oltre a flaconi per uso alberghiero. Siamo inoltre un'officina di costruzione stampi per materie plastiche anche per terzi. E nel 2007, abbiamo avviato un'azienda in Polonia, a kalisz, dove 32 persone lavorano per fornire componenti alle più importanti industrie dell'elettrodomestico» spiega Remo Carnevalini, amministratore unico di Reca Plast.

La molla all'innovazione? L'istinto di sopravvivenza

«L'innovazione è un processo fondamentale che deve coinvolgere l'azienda a 360° affinché possa essere competitiva nei mercati. Ho sempre avuto un particolare interesse per la tecnologia e per le energie rinnovabili per vari motivi: per ridurre l'impatto ambientale, rimanere al passo col progresso, migliorare le condizioni nell'ambiente di lavoro, ma anche migliorare l'efficienza e la competitività della mia azienda. La Reca Plast è un'azienda produttiva e per questo è fondamentale ottimizzare il ciclo produttivo. L'energia rappresenta una voce di costo molto importante e anche il più piccolo miglioramento è in grado di portare importanti risultati. Ho sentito in modo particolare l'esigenza di ammodernare il parco macchine e di implementare il sistema di gestione di controllo della produzione tipico dei programmi di industria 4.0» spiega Carnevalini.

Impianto fotovoltaico, tecnologia led, nuovi macchinari: più efficienza e più risparmio

Supportati da esperti certificati per la gestione dell'energia e da una software house, la Reca Plast ha fatto dal 2014 diversi miglioramenti “bat”, che significa “best available techniques”. Spiega Carnevalini: «Grazie al contributo dei fondi nazionali, il tetto dello stabilimento principale a Osimo (AN) è stato coperto con un impianto fotovoltaico di 85kwp: fornisce energia durante le ore di punta, quando l'azienda registra il picco dei consumi. Abbiamo inoltre sostituito i sistemi d'illuminazione con tecnologia led: il risparmio stimato è superiore al 50% e il periodo di ritorno dell'investimento è inferiore ai 3 anni. Abbiamo sostituito i macchinari con attrezzature bat: oltre a nuove presse per lo stampaggio a iniezione nel corso del 2015 è stato installato un nuovo compressore con vsd (variante di velocità) per gli strumenti di servizio (aria compressa). Risparmio stimato? Maggiore del 45%. Rientro dell'investimento? Inferiore a 1 anno. Ho inoltre sostituito due macchinari con attrezzature bat: aumentata la produttività e si ha un risparmio di energia. Infine abbiamo adottato strumenti e tecnologie in industria 4.0 per favorire il monitoraggio degli impianti produttivi, i livelli di efficienza e di controllo da remoto in modo migliorare le condizioni di lavoro e migliorare i risultati produttivi».

Risultati

I risultati sono stati immediati e interessanti. «È aumentata la crescita produttiva, eppure l'incidenza del consumo energetico sul fatturato è diminuita di oltre 1 punto e mezzo percentuale. È aumentato il numero dei dipendenti, ma il consumo di energia kwh per dipendente è sceso quasi del 12%. Nonostante l'aumento dei volumi di produzione, il rapporto del consumo di energia sul consumo di materia prima è sceso di oltre il 24%. Grazie a questi risultati, nel 2017 nell'ambito del progetto europeo Steep, la Reca Plast è stata selezionata come best practice europea. Sto inoltre pianificando la costruzione di un nuovo stabilimento a consumo energetico quasi nullo: nearly zero energy building. E dall'inizio del 2018, la Reca Plast si sta facendo conoscere direttamente sul mercato b2c con il brand “in – idee in plastica”. Grazie alla rete vendita, portiamo la nostra linea di articoli casalinghi e accessori per il bagno, 100% made in Italy, sia in Italia che in Europa, e diamo voce alla qualità e alla competenza che abbiamo maturato in oltre 30 anni di storia» conclude Carnevalini.



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - RECA PLAST



LE PROSPETTIVE DI INNOVAZIONE DI INDUSTRIA 4.0

Mercoledì 24 Ottobre - ore 10:00, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI:

Remo Carnevalini, Amministratore Unico **Reca Plast**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/le-prospettive-di-innovazione-di-industria-40/>



TOTALE CONTATTI

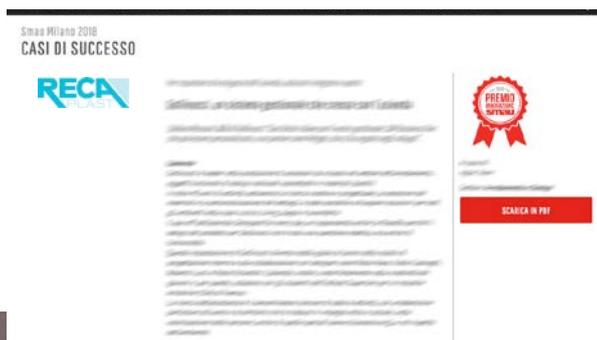
113



VISUALIZZAZIONI STREAMING

fino al 14/11/2018

124



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO



Il software per la tracciabilità

TERRE CORTESI MONCARO: «GRAZIE ALLA TECNOLOGIA SAPPIAMO TUTTO DEI NOSTRI VINI»

“Il mondo del vino è cambiato moltissimo negli ultimi anni. Il mercato ha bisogno di risposte e dati precisi in poco tempo. Senza la tecnologia, iniziano le difficoltà”



L'azienda

Nata nel 1964, la Moncaro è composta da tre cantine di produzione, situate nelle tre zone strategiche delle Marche per la produzione di vini. Una cantina si trova a Montecarotto (qui c'è anche il centro logistico dell'azienda), dove si produce il Verdicchio classico.

Un'altra cantina si trova in provincia di Ancona, nella zona del Conero: qui si produce il vino rosso Conero e Conero DOG. Infine, c'è la cantina del Piceno dove si producono altri due vitigni tipici marchigiani: il Pecorino e la Passerina.

Il mercato del vino chiede delle risposte in tempi rapidi

L'azienda mantiene da sempre un costante e continuo controllo di tutta l'intera filiera produttiva, che è lunga e importante. «La nostra esigenza era quella di avere a disposizione la tracciabilità integrale della filiera produttiva che parte dalle vigne, passa nelle cantine della trasformazione e arriva alla vendita di un vino che avviene in Italia ma anche in Cina o in Giappone: non ci bastava più avere i dati in un foglio excel. La nostra azienda, nel suo piccolo, è complessa» ci spiega Gianni Mazzoni, uno degli enologi della Moncaro. «Avevamo bisogno di dati precisi, da consultare in maniera rapida per rispondere alle richieste del mercato, ai nostri clienti della GDO, e anche alle varie certificazioni di qualità. Nelle nostre cantine abbiamo vini con un ciclo di vita di 10 mesi e altri con una storia di 10 anni. Di ogni vino dobbiamo definire la tracciabilità (sapere per esempio la storia, la tecnica, la gestione dei lotti, i travasi, le linee di imbottigliamento, i materiali utilizzati...). Avevamo inoltre bisogno di una tecnologia che collegasse tre settori diversi in cui ci troviamo a operare: quello agricolo, le cantine di trasformazione e il settore commerciale».

La soluzione: un software per la tracciabilità

In collaborazione con una software house, è stata creata una soluzione informatica per la tracciabilità che stiamo iniziando ad adottare. C'è voluto un anno di lavoro. «Con il lotto di riferimento presente sulla bottiglia oggi risaliamo a tutti i processi che sono stati effettuati fino ad arrivare alla vigna e al tipo di uva che l'ha composto. C'è di più. Il settore della produzione del vino è molto regolato dalla legislazione. C'è il rispetto di alcune regole precise che partono dalla campagna fino alla bottiglia. E grazie al software riusciamo a monitorare, in modo preciso il rispetto di tutte le regole dalla campagna fino alla tavola».

Risultati

«Grazie a questo software abbiamo a disposizione dati e informazioni precise, disponibili in maniera rapida e utili a tutti quelli che lavorano nella filiera per rispondere alle richieste del mercato. Per esempio il tecnico in campagna registra su un'App la maturazione della vigna, il tecnico in cantina può conoscere tutti i travasi e sapere che cosa c'è in ognuno dei 500 contenitori che ha, l'addetto commerciale conosce la storia, il clima e il microclima da dove proviene il vino che sta vendendo. Inoltre, agli ispettori per la certificazione offriamo una banca dati che in due ore permette loro di avere tutte le informazioni richieste: prima ci volevano due giorni di lavoro. C'è di più: tra i dati che inseriamo nel software c'è anche il riferimento "a chi fa cosa". Questo responsabilizza i dipendenti e sprona tutti a fare meglio il proprio lavoro».



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

CASO DI SUCCESSO - TERRECORTESI MONCARO



IL SETTORE AGROALIMENTARE E L'INNOVAZIONE DELL'ECCELLENZA MADE IN ITALY

Giovedì 25 Ottobre - ore 14:30, Main Stage



CON LA PARTECIPAZIONE DI: **Gianni Mazzone**, Responsabile tecnico **Terrecortesi Moncaro**



LINK AL SITO E STREAMING

<https://www.smau.it/milano18/schedules/il-settore-agroalimentare-e-innovazione-delleccellenza-made-in-italy/>



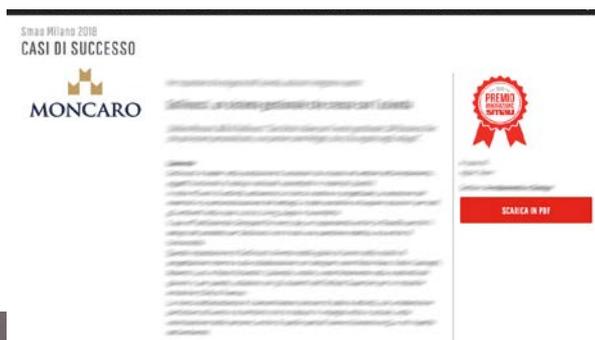
TOTALE CONTATTI

75



VISUALIZZAZIONI STREAMING
fino al 14/11/2018

147



SCARICA IL CASO DI SUCCESSO





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

3. COINVOLGIMENTO ISTITUZIONALE

Coinvolgimento di rappresentanti istituzionali regionali nell'appuntamento.

MANFREDI MANGANO, DIGITAL PROMOTER CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

SMAU Live Show Le prospettive di innovazione di Industria 4.0

24 ottobre h. 10.00-10.50 Main Stage

PATRIZIA SOPRANZI, RESPONSABILE INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITÀ REGIONE MARCHE

SMAU Live Show Esperienze di Open Innovation: il nuovo approccio verso la trasformazione digitale

24 ottobre h. 13.00-13.50 Main Stage

MICHELE DE VITA, SEGRETARIO GENERALE CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

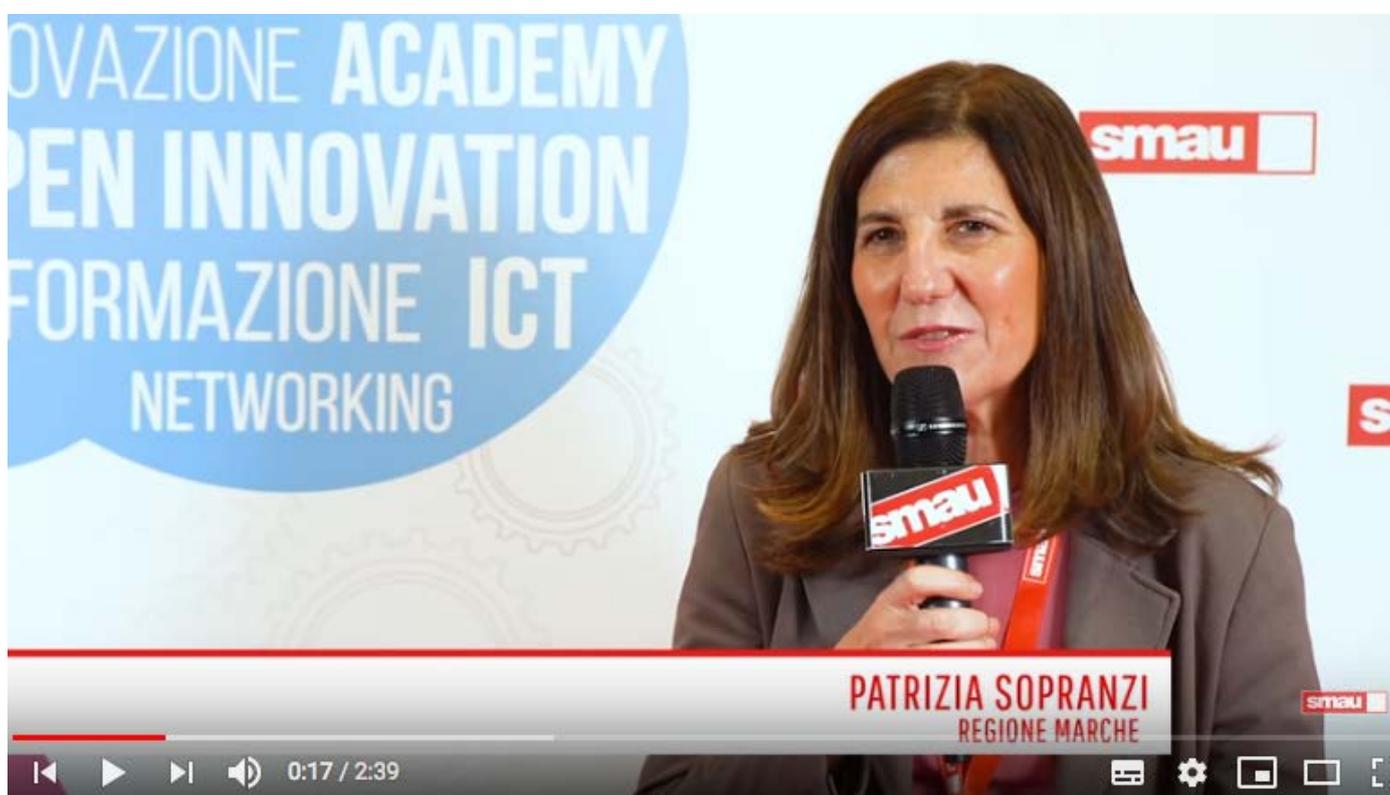




PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

VIDEO INTERVISTE

 INTERVISTA A:	Patrizia Sopranzi di Regione Marche
 LINK AL SITO	https://www.youtube.com/watch?v=R1BW1REvOeA&index=29&list=PLnsfhtMzO-ORdjrrAWZ1b101P-2Depob

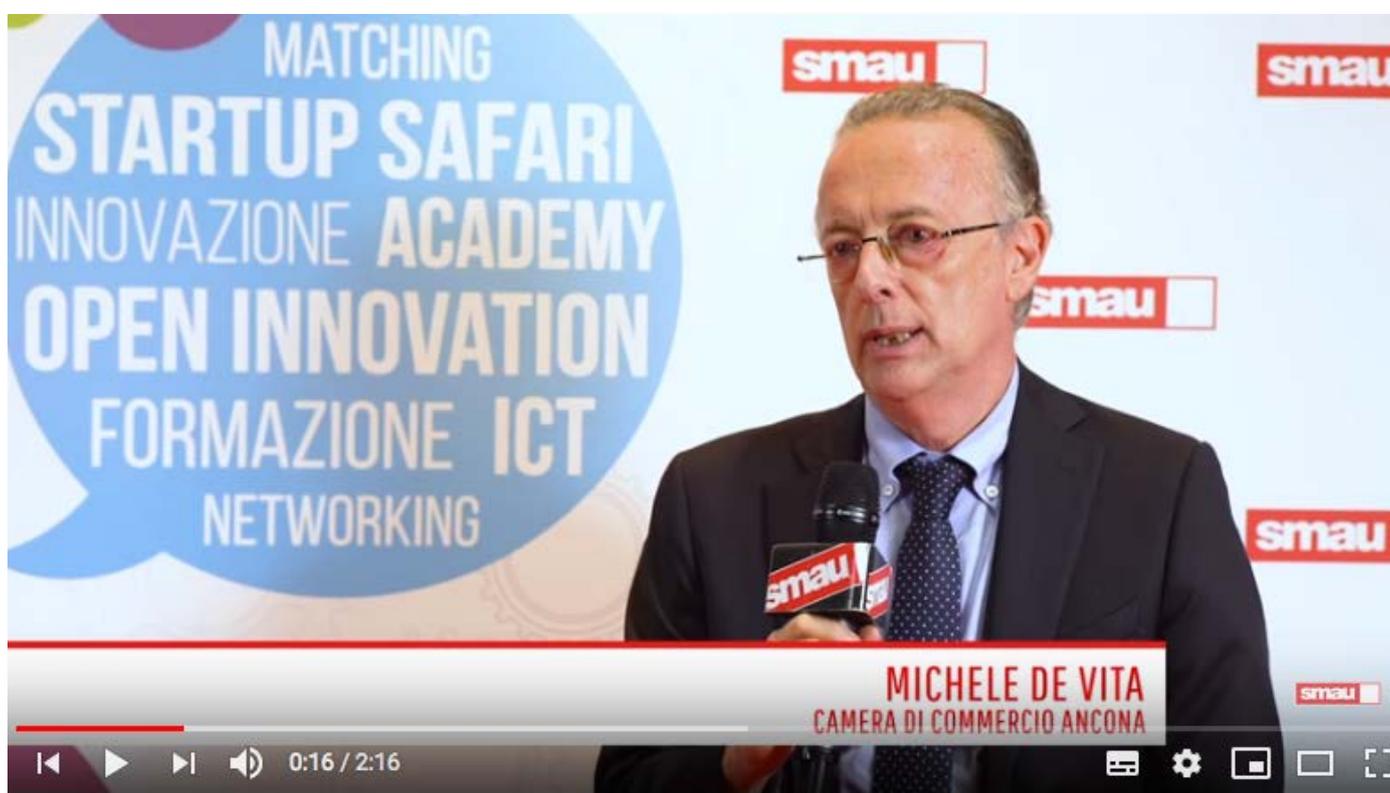




PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

VIDEO INTERVISTE

 INTERVISTA A:	Michele De Vita di Camera di Commercio di Ancona
 LINK AL SITO	https://www.youtube.com/watch?v=LWQJgycgBiM&index=25&list=PLnsfhtMzO-ORdjrrAWZ1b101P-2Depob





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

4. TAVOLI DI LAVORO AGENZIA PER LA COESIONE

In occasione di SMAU, l'Agenzia per la Coesione ha organizzato dei **tavoli di lavoro** ai quali la Regione Marche è stata invitata a partecipare, anche coinvolgendo imprese, organismi di ricerca, soggetti intermedi.

Si è trattato di una prosecuzione dell'evento di kick-off del **Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione** che è stato avviato a SMAU Bologna lo scorso giugno.

Obiettivo dei tavoli è quello di favorire il confronto tra le amministrazioni regionali in tema di S3, per costruire sinergie tra il sistema della ricerca e quello dell'industria e per supportare il rafforzamento dei sistemi innovativi regionali, nell'ottica generale di migliorare la qualità della spesa dei Programmi.

I tavoli hanno la peculiarità di estendere il confronto a tutte le Amministrazioni regionali e agli altri attori dell'innovazione, quali gli organismi di ricerca, le startup innovative e le imprese di tutte le Regioni d'Italia.

Questo il programma dei tre tavoli.

SESSIONE 1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI REGIONALI DELL'INNOVAZIONE

Mercoledì 24/10/2018 ore 11.30-13.30, Sala della Coesione

Obiettivo del Laboratorio è stato evidenziare le esperienze di alcune Regioni che hanno intrapreso percorsi di internazionalizzazione basati sul sistematico coinvolgimento degli attori territoriali dell'innovazione, superando la logica del sostegno all'internazionalizzazione delle singole imprese a favore di un approccio incentrato sull'internazionalizzazione dei sistemi dell'innovazione in senso più ampio, attraverso il contestuale coinvolgimento nelle stesse azioni di più attori della quadrupla elica (industria, ricerca, PA, società civile).





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

SESSIONE 2 - L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE: IL COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE (I CASI AGRIFOOD E SALUTE)

Mercoledì 24/10/2018 ore 14.30-17.00 Sala della Coesione

La sessione era orientata a creare un momento di confronto tra i soggetti attuatori e destinatari degli investimenti in ricerca e innovazione delle Regioni – negli ambiti tematici Agrifood e Salute – per condividere esperienze regionali e diverse percezioni degli attori del territorio (imprese, organismi di ricerca, soggetti intermediari) rispetto alla Strategia di Specializzazione Intelligente, alle modalità di intervento pubblico in ricerca e innovazione e di coinvolgimento diretto nelle decisioni strategiche. La sessione era articolata in due parti: la prima dedicata al tema Agrifood e la successiva al tema Salute.



SESSIONE 3 - PICCOLE E MEDIE IMPRESE E PARTECIPAZIONE AI PERCORSI REGIONALI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Giovedì 25/10/2018 ore 11.00-13.00 Sala della Coesione

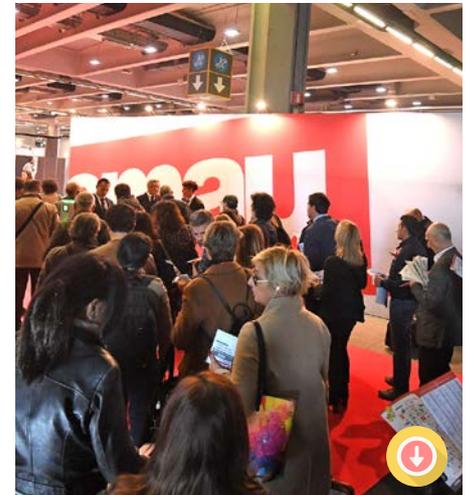
La sessione era mirata a stimolare un dibattito tra referenti di piccole e medie imprese innovative (incluse startup e spin-off), anche sulla base degli esiti di una indagine conoscitiva presso le imprese realizzata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, e i policy makers regionali sulle problematiche che accompagnano i percorsi di innovazione delle imprese e sull'adeguatezza del modello della Specializzazione Intelligente, in termini di capacità di indirizzare i sistemi produttivi verso investimenti sulle traiettorie tecnologiche più promettenti.





PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCAA DI ANCONA

LINK



PIANTA GUIDA

Visibilità delle iniziative della Regione, e delle startup coinvolte, all'interno della Pianta Guida distribuita ai visitatori all'ingresso dell'evento.

La pianta guida è scaricabile al link:

http://grafica2.smau.it/file/milano18/SmauMi18_piantaguida.zip

RASSEGNA STAMPA

Rassegna Stampa Smau completa:

- **STAMPA**

[http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna SMAU18_cartacei.pdf](http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna_SMAU18_cartacei.pdf)

- **WEB 1**

(dal 30 ottobre al 23 ottobre)

[http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna SMAU18_web1.pdf](http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna_SMAU18_web1.pdf)

- **WEB 2**

(dal 22 ottobre al 10 settembre)

[http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna SMAU18_web2.pdf](http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna_SMAU18_web2.pdf)

La rassegna stampa dedicata è scaricabile al link:

[http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna SMAU18_Marche.pdf](http://grafica2.smau.it/file/milano18/Rassegna_SMAU18_Marche.pdf)

FOTOGALLERY

La fotogallery dell'evento è presente al link:

<https://www.flickr.com/photos/roadshowsmau/albums/72157696884914060>

La fotogallery dedicata è scaricabile al link:

[http://grafica2.smau.it/file/milano18/Fotogallery Regione Marche.zip](http://grafica2.smau.it/file/milano18/Fotogallery_Regionemarche.zip)



PARTECIPAZIONE REGIONE MARCHE E CCIAA DI ANCONA

LINK



SERVIZI SPECIALI

Rai TGR Lombardia
Edizione delle 19:30
Andato in onda il 24 ottobre 2018

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2018/10/ContentItem-d4f8cab9-2648-414b-be7c-f2819a1d51dd.html>



SERVIZI SPECIALI

INTERVISTA A UBISIVE SU TOM'S HARDWARE:

<https://www.tomshw.it/video/514856/>



FOTOGALLERY





FOTOGALLERY





FOTOGALLERY





FOTOGALLERY





smau

**TI RINGRAZIAMO PER
AVERE SCELTO SMAU
COME MOMENTO DI
COMUNICAZIONE E
INCONTRO. TI RICORDIAMO
CHE IL TUO BRAND PUÒ
RIMANERE IN CONTATTO CON
NOI DURANTE TUTTO L'ANNO
ATTRAVERSO I PRINCIPALI
SOCIAL NETWORK:**



**Condividi i principali
aggiornamenti sugli eventi
SMAU**



**Segui tutte le notizie SMAU
in tempo reale**



**Guarda le videointerviste dei
protagonisti SMAU**



**Ascolta i
Podcast di SMAU**



**Segui gli
aggiornamenti di SMAU**



**Visualizza le slide
dei workshop di SMAU**



**Guarda i video dei workshop
SMAU dedicati alla Formazione
professionale**